

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE

- lo scorso 17 dicembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la realizzazione di una società di servizi per svolgere il lavoro della Protezione Civile, in forma rigorosamente privato (Spa), sotto il controllo della Presidenza del Consiglio: Protezione Civile Spa gestirà appalti ed emergenze.
- il Presidente del Consiglio di turno, che sia oggi Berlusconi o nel futuro qualcun altro, potrà in questo modo gestire i servizi nell'ambito di competenza della Protezione Civile senza obbligo di alcun tipo di consultazione;

TENUTO CONTO CHE

- come purtroppo spesso accade nel nome della libera concorrenza, si creano meccanismi per eludere forme di controllo, di trasparenza e di partecipazione;
- la Spa opererebbe «secondo gli indirizzi strategici e i programmi stabiliti» dal premier «su proposta del capo del Dipartimento» e ha ad oggetto «lo svolgimento di funzioni strumentali per il Dipartimento, nonché la progettazione, la scelta del contraente, la direzione lavori, la vigilanza degli interventi strutturali ed infrastrutturali, l'acquisizione di forniture o servizi rientranti negli ambiti di competenza del Dipartimento, ivi compresi quelli concernenti le situazioni di emergenza socio-economico-ambientale»;

RITENUTO CHE

- al termine della trasformazione il vertice della Protezione Civile funzionerà come una centrale di appalto dei lavori pubblici, in deroga ad ogni legge ed usufruendo dei poteri di ordinanza vigenti durante gli stati d'emergenza decretati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ciò può aprire un gap comunicativo tra gli enti locali e territoriali «di diritto pubblico» e la Protezione Civile SpA che di fatto realizzerà gli interventi di protezione civile» «con le modalità organizzative e funzionali di un soggetto di diritto privato» ed al contempo può dare un duro colpo alla prevenzione ed alla pianificazione della pubblica incolumità;

RITENUTO ALTRESI' CHE

- tale progetto sottrae un importante settore dell'organizzazione statale al controllo democratico del Parlamento e svuota le competenze in capo al Dipartimento e che ciò può determinare pesanti ripercussioni sui cittadini e sui lavoratori, trasformando il soccorso volontario in un business;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri è unico azionista della SpA e ne nomina il Consiglio d'Amministrazione. Il controllo della Corte dei Conti sulle spese è solamente successivo e la Protezione Civile Servizi SpA può agire in deroga alle leggi vigenti, secondo la logica commissariale dell'emergenza, senza considerare minimamente i pareri delle istituzioni e amministratori locali;

RITIENE CHE

- tutto questo non serva ai cittadini, agli amministratori che localmente devono riorganizzare i paesi devastati, alle migliaia di volontari che giornalmente prestano con passione e gratuitamente la loro preziosa opera, all'Italia nel suo complesso;
- serva una Protezione civile democratica, utile a difendere i cittadini dai tanti pericoli naturali ed antropici di cui il nostro Paese soffre;
- non si possa ne si debba privatizzare "l'emergenza", non si possa privatizzare "l'esercito" di volontari che in questi anni si è occupato di terremoti, ricostruzioni, disastri ambientali e persino dei grandi eventi come il G8 de L'Aquila;

CHIEDE

al Parlamento di farsi carico di quanto sopra evitando all'Italia un provvedimento che creerebbe tante difficoltà nell'affrontare le emergenze anziché risolverle velocemente e democraticamente;

INVITA

il Sindaco a trasmettere il presente odg al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica ed ai capigruppo parlamentari della Camera e del Senato."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entra in aula la Consigliera Romano Anna Maria ed esce dall'aula il Consigliere Fino Umberto, sono pertanto presenti n. 35 componenti;

Presenti in aula	n. 35
Non partecipano alla votazione	n. 3 Pellegrino Luca, Tecco Giuseppe e Di Stefano Fabio
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 32
Astenuti	n. 2 Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 9 Pellegrino Vincenzo (CUNEO PIU'); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Marchisio Loris, Parola Carlo Alberto, Romano Anna Maria e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

“..... O M I S S I S”